



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

9436

DEL

DEL

08/06/2018

STRUTTURA	<i>Direzione Regionale:</i> CULTURA E POLITICHE GIOVANILI		
PROPONENTE	<i>Area:</i> ARTI FIGURAT., CINEMA, AUDIOVIS. E MULTIMEDIALITA'		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019.			
_____ (CURTI MARINELLA) _____ (BARTOLINI FABIO) _____ (C. CRISARI) _____ (M. CIPRIANI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE		
PROPONENTE	_____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>11/06/2018 - prot. 285</u>	
ISTRUTTORIA: _____			

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'art. 9;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- VISTA** la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 3 "Legge di Stabilità Regionale 2018";
- VISTA** la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";
- VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 265 del 5 giugno 2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese"
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 5 giugno 2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- VISTA** la legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 concernente "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.di variazione di bilancio, che apporta modifiche in termini di competenza per l'anno 2019
- CONSIDERATO** che la citata legge regionale n. 2/2012 prevede all'articolo 8 che il Programma operativo annuale deve essere approvato, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di cultura;

CONSIDERATO altresì che al suddetto art. 8 è prevista, tra l'altro, l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie e che il piano finanziario di attuazione della spesa, da allegarsi alle conseguenti determinazioni di impegno, deve essere congruente con le risorse accantonate a seguito della presente proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che il Programma operativo annuale 2019 prevede per la sua realizzazione uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

- € 850.000,00 sul capitolo G11900 per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2020;
- € 150.000,00 sul capitolo G21914 per il sostegno alla digitalizzazione e il restauro delle pellicole, nell'esercizio finanziario 2019;
- € 9.000.000,00 sul capitolo G12522 per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2019;
- € 500.000,00 sul capitolo G21914 per il sostegno all'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
- € 150.000,00 sul capitolo G21914 per la promozione dell'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
- € 793.000,00, di cui € 700.000,00 sul capitolo G11901 e € 93.000,00 sul capitolo G21913, per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, nell'esercizio finanziario 2019;
- € 300.000,00 sul capitolo G11901 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, esercizio finanziario 2019;

RITENUTO pertanto necessario dover approvare:

- il Programma operativo annuale 2019 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- uno stanziamento a carico del bilancio regionale per la realizzazione del Programma operativo annuale 2019, così suddiviso:
 - € 850.000,00 sul capitolo G11900 per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2020;
 - € 150.000,00 sul capitolo G21914 per il sostegno alla digitalizzazione e il restauro delle pellicole, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 9.000.000,00 sul capitolo G12522 per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 500.000,00 sul capitolo G21914 per il sostegno all'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 150.000,00 sul capitolo G21914 per la promozione dell'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 793.000,00, di cui € 700.000,00 sul capitolo G11901 e € 93.000,00 sul capitolo G21913, per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 300.000,00 sul capitolo G11901 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, esercizio finanziario 2019;

che tale accantonamento di risorse, qualora non seguiranno i corrispondenti impegni di spesa nell'esercizio finanziario stabilito, darà luogo ad economie di bilancio;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del..... ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare il Programma operativo annuale 2019 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare per la realizzazione del Programma operativo annuale 2019 uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:
 - € 850.000,00 sul capitolo G11900 per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2020;
 - € 150.000,00 sul capitolo G21914 per Il sostegno alla digitalizzazione e il restauro delle pellicole, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 9.000.000,00 sul capitolo G12522 per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 500.000,00 sul capitolo G21914 per il sostegno all'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 150.000,00 sul capitolo G21914 per la promozione dell'esercizio cinematografico, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 793.000,00, di cui € 700.000,00 sul capitolo G11901 e € 93.000,00 sul capitolo G21913, per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, nell'esercizio finanziario 2019;
 - € 300.000,00 sul capitolo G11901 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, esercizio finanziario 2019;

che tale accantonamento di risorse, qualora non seguiranno i corrispondenti impegni di spesa nell'esercizio finanziario stabilito, darà luogo ad economie di bilancio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2019

Copia

PREMESSA

Il Programma operativo annuale, di seguito denominato "Programma", in attuazione del documento programmatico triennale e ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2/2012, individua gli interventi, ritenuti prioritari, da realizzare, nell'anno di riferimento, da parte della direzione regionale competente per materia.

Per ogni intervento vengono definiti gli indirizzi in tema di beneficiari, priorità e tempi di realizzazione, modalità e criteri di concessione degli aiuti, le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

All'interno del presente Programma, non è ammessa la partecipazione agli avvisi pubblici indicati nei successivi paragrafi a enti partecipati o controllati dalla Regione Lazio o ai quali la direzione competente in materia di cultura già eroga contributi in via ordinaria sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La loro attuazione gestionale e le fasi di spesa che di volta in volta verranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, verranno realizzate secondo i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e soggette a eventuali ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio, quindi suscettibili di valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative. Inoltre, la copertura finanziaria indicata per ogni area d'intervento riveste carattere programmatico di individuazione ed allocazione delle risorse disponibili destinate, in fase realizzativa, ad essere confermate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Gli avvisi pubblici indicati nei successivi paragrafi saranno approvati con determinazioni del direttore della direzione regionale competente in materia di cultura, adottate entro i termini previsti nel presente piano.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo o altra agevolazione concessa, nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio, ai sensi della l.r. 2/2012 e s.m.i., provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti, presentati da enti pubblici o privati, meglio specificati nelle successive sezioni, rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo con contributi a fondo perduto, assegnati a seguito di apposito avviso pubblico, approvato con determinazione del direttore competente in materia di cultura, che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione.

Il suddetto avviso pubblico, da pubblicare entro il 31 ottobre 2018, è destinato all'erogazione di contributi ad enti pubblici, enti privati, incluse associazioni di categoria, operanti nei settori di riferimento, in possesso degli ulteriori requisiti indicati nel medesimo avviso pubblico, sulla base di progetti riguardanti i seguenti ambiti di intervento:

- attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi finalizzate alla promozione delle diversità delle espressioni culturali;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano, europeo o internazionale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi espressivi;
- eventi (convegni, workshops, ecc.) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie;
- promozione delle attività di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Non possono partecipare alla procedura soggetti che, dopo aver accettato contributi concessi sulla base del piano annuale 2017, non abbiano provveduto a realizzare il progetto o a rendicontare le relative spese, incorrendo in decadenza del contributo stesso.

Ai sensi del comma 1bis dell'articolo 10 della L.R. 2/2012, non possono partecipare le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto eventi o attività che, per le caratteristiche di realizzazione, la tipologia di pubblico e di eventuali investitori coinvolti, nonché le modalità di promozione utilizzate, abbiano carattere locale.

Sono quindi inammissibili i progetti riguardanti grandi eventi di rilievo internazionale, ampiamente promossi al di fuori del territorio di riferimento ed idonei ad attrarre pubblico od investitori provenienti, appositamente, da altri stati membri dell'U.E.

Le istanze, che devono pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, sono esaminate da una Commissione composta da personale interno alla Direzione competente in materia di cultura, inclusi eventuali componenti supplenti, costituita con decreto del direttore competente.

La Commissione procede, ai fini della formulazione della graduatoria, alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri fissati nel suddetto avviso pubblico, definiti con riguardo, alla coerenza del progetto con le linee di intervento, alla qualità artistica e culturale del progetto, alla capacità di rivolgersi e coinvolgere le comunità locali, alla capacità di valorizzare la cultura e le tradizioni locali, al curriculum e all'affidabilità gestionale dei richiedenti, al livello di autofinanziamento, all'impatto sul riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale, alla capacità di fare rete e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale.

I lavori di valutazione devono terminare entro e non oltre 90 giorni dall'insediamento della commissione.

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione della documentazione indicata dall'avviso pubblico, comprendente una dettagliata relazione su quanto realizzato, i giustificativi quietanzati delle spese sostenute, i materiali informativi prodotti (che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio).

L'intervento finanziario dell'Amministrazione è finalizzato a consentire la copertura delle sole tipologie di spese indicate nell'avviso pubblico, purché esclusivamente e univocamente riconducibili alla realizzazione del progetto proposto.

I progetti ammessi a contributo dovranno concludersi nel corso del 2019.

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione del progetto.

Il contributo per ogni singola iniziativa non può superare l'importo massimo di Euro 40.000,00, il 60% dei costi ammissibili e comunque il pareggio di bilancio del progetto.

Gli interventi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva gravano sui fondi del capitolo G11900 e suoi derivati, fino al complessivo limite di spesa di € 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2020.

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, mediante sovvenzioni a fondo perduto concesse ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione), la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Le sovvenzioni sono finalizzate a incentivare gli investimenti volti alla realizzazione delle suddette produzioni.

Le sovvenzioni sono assegnate a seguito di apposito avviso pubblico che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione. Destinatari di tali sovvenzioni, sono:

- a) le imprese individuali o familiari che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive;
- b) le società di persone o di capitali che, tra le attività che costituiscono l'oggetto sociale, esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le sovvenzioni sono concesse a valere su opere cinematografiche ed audiovisive:

- a) riconosciute come "*prodotto culturale*";
- b) realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- c) le cui riprese siano terminate entro il termine indicato nel citato avviso pubblico;
- d) presentate in numero complessivo non superiore a 6 dalla stessa società di produzione.

Sono escluse dalle sovvenzioni le seguenti tipologie di opere:

- a) opere audiovisive a carattere pornografico che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- b) pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere ee), ff), ii) e mm) del decreto legislativo n. 177 del 2005 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss, mm. e ii.;
- c) opere audiovisive prodotte esclusivamente a fini commerciali o promozionali;
- d) programmi di informazione e attualità;
- e) giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- f) programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;
- g) trasmissione, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- h) programmi televisivi.

Sono spese eleggibili, al fine del calcolo delle sovvenzioni, le spese di produzione "sopra la linea" e "sotto la linea" sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché facenti parte del bilancio di produzione dell'opera. Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche *quelle relative all'impiego di "troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio", per riprese effettuate fuori Regione.*

Sono inoltre da considerarsi eleggibili, le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

Le spese eleggibili saranno quelle sostenute e liquidate fino alla data del 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda di sovvenzione.

La misura della sovvenzione per ciascun'opera cinematografica e audiovisiva è determinata fino ad un massimo del 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le percentuali possono essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale;
- per i ragazzi;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi;
- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma;
- documentaristiche di creazione;
- di genere, in particolare a basso costo;
- di animazione.

Le percentuali possono altresì essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall'inizio dell'attività, nonché da micro e piccole imprese.

L'importo complessivo delle sovvenzioni per ogni società di produzione non può in ogni caso superare € 750.000,00.

Per le opere il cui bilancio complessivo di produzione sia compreso fra € 20.000,00 e € 800.000,00, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 30 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere con caratteristiche di dichiarata regionalità, l'entità della sovvenzione, può essere incrementata fino ad un massimo del 10 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in coproduzione con imprese/società di produzione estere, l'entità della sovvenzione può essere incrementata fino ad un massimo del 5 per cento ai fini del calcolo complessivo.

Qualora il totale delle sovvenzioni concedibili risultasse superiore alle risorse disponibili, si procederà all'applicazione di un'aliquota percentuale di decremento per rientrare nella disponibilità.

Le sovvenzioni sono cumulabili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.

Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 2 par.1 "Definizioni", punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le istanze per la concessione delle sovvenzioni devono essere presentate entro la data di scadenza e con le modalità indicate nell'avviso, da pubblicare entro il mese di febbraio 2019.

La valutazione delle suddette istanze è effettuata da una Commissione, costituita con decreto del direttore competente in materia di cultura, composta dal medesimo direttore, con funzioni di presidente, dal dirigente dell'area competente in materia di cinema e audiovisivo e da tre esperti esterni, in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, e da eventuali supplenti.

Le modalità e i criteri saranno verificati alla luce dei risultati dell'avviso 2018.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12522. La loro attuazione è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse sul Bilancio della Regione Lazio, fino al complessivo limite di spesa di € 9.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2019.

3. FONDO DI ROTAZIONE

La Legge Regionale n. 2/2012, art. 28, comma I ter, ha istituito un "Fondo di rotazione" (di seguito Fondo) per la concessione di prestiti a tasso agevolato per sostenere le industrie cinematografiche e audiovisive del territorio della Regione. Il Fondo è finalizzato a sostenere, mediante prestiti erogati in modo anticipato rispetto agli altri incentivi attivati ai sensi della medesima legge, la realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive. In particolare il Fondo attualmente disciplinato con la DGR 730 del 14 dicembre 2015 recante "Legge Regionale 13 aprile 2012 n. 2 e

ss.mm.ii. ("Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo"), art. 28 comma 1ter e DGR 30 dicembre 2014 n. 928 -Fondo di rotazione per la concessione di prestiti a tasso agevolato. Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione delle risorse. Affidamento a Lazio Innova s.p.a per la predisposizione e gestione di apposito avviso pubblico" - è rivolto alle imprese di produzione in fase di avviamento che hanno maggiore difficoltà di accesso al credito bancario.

Ai fini dell'attuazione del Fondo la Regione ha provveduto ad affidare, negli anni precedenti, le attività di gestione delle istanze e di erogazione dei prestiti a LazioInnova s.p.a., sulla base di apposita convenzione.

Per il 2019 si procederà ad una rivalutazione dello strumento al fine di un miglior utilizzo delle risorse.

Il Fondo di rotazione è costituito dalle economie derivanti dalla gestione degli anni precedenti e dalle risorse stanziare pari ad € 473.684,21, sul capitolo G12521, per l'esercizio finanziario 2019, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 28 comma 1 ter della L.R. 2/2012.

4. COPRODUZIONI

Nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, con le M.A.P.O. (Modalità di Attuazione del Programma Operativo) approvata con DGR 550/2015 la Regione ha definito le modalità di attuazione dell'Azione 3.1.3., destinando specifiche risorse all'attuazione degli interventi per il sostegno alle coproduzioni internazionali e definendo criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari.

In applicazione delle suddette M.A.P.O. la Direzione competente in materia di cultura ha provveduto ad attivare appositi avvisi pubblici per la concessione, tramite Lazio Innova S.p.A., di contributi a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Per il 2019 prosegue l'attuazione degli interventi già avviati e si prevede, oltre all'utilizzo di eventuali economie o recuperi, la finalizzazione, nell'ambito delle risorse complessive del POR FESR 2014-2020 di ulteriori € 10 milioni a copertura di nuovi avvisi pubblici per la concessione di contributi finalizzati a proseguire nelle suddette azioni di sostegno.

5. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

In linea con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia e dalla legge 220/2016, nel 2019 la Regione intende attivare forme di sostegno a favore dell'esercizio cinematografico mediante la concessione di contributi a fondo perduto per:

1. progetti di adeguamento tecnologico, rinnovo di impianti audio-video, rinnovo di arredi e servizi complementari alle piccole sale ¹ cinematografiche;
2. iniziative volte a promuovere e valorizzare il cinema di qualità attivando, attraverso circuiti cinematografici, l'accesso gratuito o scontato dei cittadini alle sale ubicate nel territorio regionale.

¹ LR2/2012, articolo 3, comma r)

"sala cinematografica": lo spazio chiuso dotato di uno schermo adibito a pubblico spettacolo cinematografico

I contributi di cui al punto 1 sono rivolti a gestori di sale cinematografiche e per ogni singola iniziativa non possono superare l'importo massimo di € 20.000,00, quelli di cui al punto 2 sono rivolti ad associazioni di gestori o associazioni di categoria.

I suddetti contributi sono concessi entro i limiti del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ovvero del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le modalità di presentazione e valutazione delle istanze, nonché di concessione ed erogazione dei contributi sono definiti mediante appositi avvisi pubblici.

Gli interventi trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2019 sul capitolo G21914 fino al complessivo limite di spesa di € 500.000 per quanto inerente i contributi di cui al punto 1 e sul capitolo G21914 fino al complessivo limite di spesa di € 150.000 per quanto inerente i contributi di cui al punto 2.

6. DIGITALIZZAZIONE E RESTAURO DEL PRODOTTO FILMICO E AUDIOVISIVO

La Regione Lazio, in sintonia con la legge 220/2016 e con il DPCM 24 ottobre 2017, intende sostenere progetti volti alla conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di interesse regionale, attraverso la digitalizzazione delle pellicole o il loro restauro.

Tale aiuto avverrà per mezzo di contributi a fondo perduto finalizzati alla digitalizzazione delle opere con modalità idonee a consentire la fruizione anche da parte di persone con disabilità.

Il contributo è concesso alle imprese di post-produzione con sede operativa e/o legale nel territorio laziale, ivi comprese le cineteche, tenendo conto della rilevanza culturale del materiale cinematografico e audiovisivo, nonché della qualità tecnica complessiva del progetto presentato.

I beneficiari, le modalità di partecipazione e valutazione delle domande e di concessione ed erogazione dei contributi verranno individuati con avviso pubblico.

Le istanze sono valutate mediante apposita commissione costituita con decreto del direttore competente.

Il sostegno alla digitalizzazione e restauro delle pellicole trova copertura nell'ambito delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2019 sul capitolo G21914 fino al complessivo limite di spesa di € 150.000.

7. FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma", la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa alle attività della Fondazione Cinema per Roma, ed in particolare alla realizzazione della Festa del Cinema di Roma.

La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma, la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l'incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Anche per l'annualità 2019 è prevista la partecipazione della Regione alla realizzazione dell'evento, visto anche il costante incremento di pubblico all'evento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

La partecipazione regionale nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 700.000,00 e sul capitolo G21913 fino al limite di spesa di € 93.000,00 esercizio finanziario 2019.

8. FONDAZIONE FILM COMMISSION

La Regione Lazio, all'art. 24bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., ha previsto la partecipazione alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, Fondazione che agisce per lo sviluppo e la promozione del settore cinematografico e audiovisivo nel territorio di Roma e del Lazio.

Tale interesse è finalizzato al concorso di alcune finalità comuni, quali, ad esempio:

- incentivare le imprese nazionali e straniere del settore audiovisivo ad investire e produrre a Roma e nel territorio regionale;
- realizzare azioni volte a stimolare le produzioni cofinanziate con fondi regionali a coinvolgere gli attori e i registi nella promozione dei film;
- diffondere la cinematografia di qualità, al fine di assicurare un'equilibrata diffusione di film nazionali e comunitari nel circuito cinematografico;
- promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo, considerati come strumento per la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

La Fondazione nel 2019, dovrà potenziare, secondo le direttive della Regione, le seguenti azioni:

- Promozione all'estero mediante la presenza su alcuni mercati principali oltre al Festival di Berlino e l'European Film Market;
- Mappatura e implementazione delle location;
- Supporto allo sviluppo della coproduzione e ai rapporti con l'Europa;
- Cinecampus;
- New Media:

Film Commission sostiene anche l'area sviluppo dei nuovi media quali Web series, Videogiochi, Virtual Reality, etc. anche attraverso il supporto a nuove realtà con il Rome Web Festival e il progetto MovieLand;

- Assistenza e servizi alle produzioni:

La Fondazione offre attività di assistenza alle produzioni nelle varie fasi di realizzazione delle opere audiovisive: dallo sviluppo alla post-produzione, dalla promozione ai festival e anteprime; per ricerche di location, assistenza permessi, ricerca coproduttore, ricerca servizi tecnici e sponsor, assistenza informativa fondi e bandi regionali, assistenza sui territori con collegamenti locali.

Nel documento di bilancio previsionale 2019 saranno indicate in dettaglio le linee d'intervento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 per € 300.000,00, esercizio finanziario 2019, salvo ulteriore variazioni legate alle compatibilità di bilancio.

L'Assessorato Formazione, Diritto allo studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma darà continuità nel 2019 alle attività dell'Officina delle Arti P.P. Pasolini e della Scuola Volontè, inoltre grazie alle risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020 –Asse III Istruzione e Formazione si intende sostenere anche una linea dedicata all'audiovisivo nel programma di formazione "TORNO SUBITO".

9. OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI

In riferimento all'Officina delle Arti P.P. Pasolini verranno svolte nel corso del 2019 diverse attività correlate alla didattica teorico – pratica che assumerà diversa forma nel corso dei mesi. Obiettivo dei corsi sarà la costruzione di proposte artistiche compiute e articolate da parte dei discenti: costruzione di brani musicali, proposte o installazioni video, spettacoli teatrali con una costante sinergia tra corpo docente e discenti, nonché del pieno utilizzo di strutture e strumentazioni messe a disposizione da Officina Pasolini.

Parallelamente e contestualmente alla didattica, proseguirà l'attività di incontri e masterclass con artisti e/o professionisti del settore ed eventi aperti al pubblico pensati per i discenti o che li vedranno direttamente coinvolti.

10. ATTIVITA' DELLA SCUOLA VOLONTE'

Nel corso del 2019 son previste diverse attività relative sia alla conclusione del triennio formativo 2016-2019 sia all'avvio del nuovo triennio 2019-2022.

Nell'ambito del primo triennio si svolgeranno attività mirate al conseguimento della qualifica professionale specialistica negli ambiti: Regia, Sceneggiatura, Organizzazione della produzione, Recitazione, Direzione della fotografia, Scenografia, Costume cinematografico, Ripresa del suono, Montaggio del suono, Montaggio della scena, Vfx Compositing. Verrà inoltre sviluppata l'attività di preparazione del lungometraggio che gli allievi gireranno e monteranno dopo gli esami per il conseguimento della qualifica specialistica triennale. Gli allievi che avranno superato l'esame di qualificazione accederanno alle attività di riprese, montaggio e finalizzazione del lungometraggio. A conclusione si terrà l'evento di presentazione del film realizzato.

Per il triennio 2019-2022 saranno avviate le procedure per la selezione degli allievi nelle stesse aree già sopraindicate e la contestuale pubblicazione del bando per il reclutamento dei docenti. In seguito alla selezione degli allievi si darà avvio al primo anno del triennio 2019-2022 ai tirocini formativi. Nell'ultimo quadrimestre del 2019 si realizzeranno anche alcune iniziative a carattere istituzionale, quali a titolo esemplificativo:

- Mostra, con attività formative e proiezioni cinematografiche, sull'evoluzione delle professioni del cinema
- Promozione del film lungometraggio realizzato dagli allievi del triennio 2016-19
Promozione della conoscenza dei mestieri del cinema

11. CINEMA NELLE SCUOLE

La Regione, per il 2019, sostiene la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva tra i giovani, portando il cinema nelle scuole mediante l'impiego della banda ultralarga, anche alla luce

del recente Protocollo d'intesa tra MIBACT – MIUR, che ha come obiettivo prioritario la realizzazione di attività di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico, tramite l'utilizzo degli strumenti digitali.

12. PARTECIPAZIONE AL MERCATO INTERNAZIONALE DELL'AUDIOVISIVO

L'Assessorato Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Start-up, "Lazio Creativo" ed Innovazione nel 2018, partecipa al MIA (Mercato Internazionale dell'audiovisivo), il primo mercato italiano che unisce tutti i segmenti dell'industria audiovisiva e che si svolgerà dal 17 al 21 ottobre 2018. Le risorse stanziare per tale iniziativa sono pari ad €240.000,00 sul capitolo B25916. Anche per l'annualità 2019 si prevede la partecipazione della Regione alla realizzazione dell'evento con pari risorse dell'anno precedente che verranno stanziare sul capitolo B25916.

13. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'attività si sostanzia essenzialmente in due tipologie di controllo:

- controllo amministrativo per verificare la correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei contributi sia nell'attività istruttoria sia in fase di rendicontazione;
- controllo ispettivo in loco presso le manifestazioni oggetto di contributo per verificare l'autenticità dei progetti presentati e l'effettiva realizzazione.